

Roberto Scarponi

**SVILUPPO
PSICOLOGICO
DEL FETO**

nelle 40 settimane di
gravidanza



Scarponi Roberto – Sviluppo psicologico del feto nelle 40 settimane di gravidanza

L'adulto ha iniziato le sue prime esperienze quando aveva 15 giorni di vita e una lunghezza di meno di mezzo millimetro, ma ha dovuto aspettare l' 8a settimana di gestazione e raggiungere una lunghezza di circa due centimetri prima di iniziare a muoversi nel liquido amniotico. Il tatto è stato il primo organo di informazione su se stesso e sull'ambiente: la pelle era già completa dopo le otto settimane di gravidanza, ed è dotata, come la retina, di recettori sensoriali disposti in modo tale da recepire figure e schemi per tradurli in rappresentazioni mentali. Quest'organo percepisce il tocco, lo spazio, il tempo e possiede un enorme numero di esterocettori per il freddo, per il caldo e per il dolore. Quindi una maggiore consapevolezza della gestante di come e quando maturano i meccanismi di regolazione interna e di processo dell'informazione, può aiutare la futura madre ad evitare la comunicazione di pensieri negativi al suo feto nelle 40 settimane di gravidanza. Ciò eviterà al feto anche conseguenze nella vita adulta per esempio gli attacchi di panico: quell'esperienza dolorosa emerge «inconsapevolmente» da quella informazione esperita negativamente nella vita fetale. Cucciolo di uomo nel suo sviluppo embrionale, neonatale, adolescenziale, fino all'età adulta riesce ad utilizzare di più il suo potenziale intellettuale e a trovare le risposte migliori di adattamento agli ambienti che abita, se la sua interazione comunicativa con la gestante in particolare, è stata ricca di informazione rassicurante già dal concepimento.

Stampato in proprio, Roma, 2008 (pag. 100).

Roberto Scarponi, psicologo, si è laureato in Psicologia dello Sviluppo ed Educazione. Suo particolare interesse è lo studio del comportamento materno in gravidanza, il tipo di comunicazione con il feto e i potenziali riflessi nella vita post gravidica.